



Città di  
**TREZZO SULL'ADDA**  
Provincia di Milano  
Ufficio Stampa e Comunicazione

6 Marzo 2014

## Quadreria Crivelli: si apre al pubblico il restaurato patrimonio cittadino

**Sabato 15 marzo alle ore 10.30** si inaugurerà la “Quadreria Crivelli”, una Raccolta museale nelle sale restaurate della Villa Comunale sede della Biblioteca Alessandro Manzoni in via Dante 19 in Trezzo, alla presenza delle Autorità comunali, provinciali e regionali, e di un Funzionario della Soprintendenza BSAE di Milano. L’evento inaugurale ha avuto la Targa del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



L’apertura al pubblico della Quadreria Crivelli è un **evento di grande importanza** nell’odierno momento storico di diffuse difficoltà. **Dipinti, stampe, arredi e oggetti**, da decenni sottratti alla fruizione dei cittadini, sono stati reintegrati nella loro antica bellezza grazie a **pazienti opere di restauro**, messi in sicurezza ed esposti nelle tre sale della Villa **appositamente restaurate** e messe a norma su progetto dell’architetto **Elena Brambilla**, Direzione Lavori Massimo Barzagli, Roberto Cazzador responsabile del procedimento, illuminazione Bianca Tresoldi. La revisione dei serramenti e dell’impiantistica ha interessato l’intero edificio. Ditta appaltatrice delle opere, la “*CMCI Scarl Consorzio Stabile*” di Genova.

L’iniziativa è stata resa possibile dalla sponsorizzazione da parte di BEST WESTERN Villa Appiani a Trezzo sull’Adda, struttura alberghiera che fa capo al Gruppo Planetaria Hotels (nella foto l’Assessore Italo Mazza, il Sindaco Danilo Villa, l’Architetto Sofia Gioia Vedani Amministratore Delegato di Planetaria Hotels e il Vicesindaco Massimo Colombo).

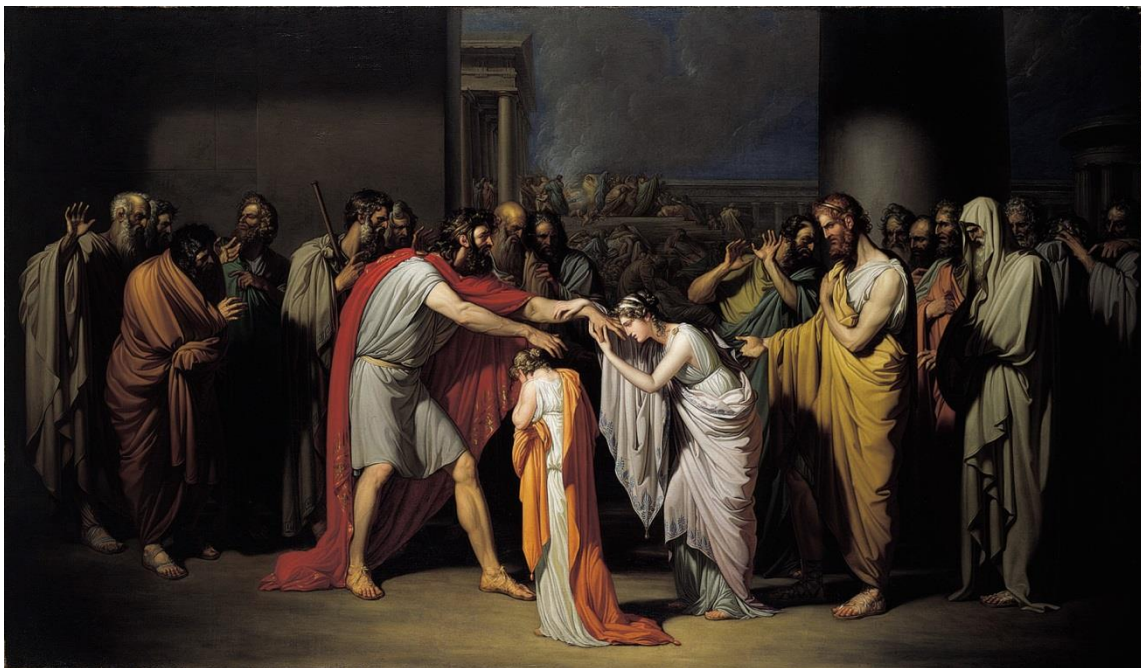


I beni restaurati sono nel numero massimo possibile rispetto alle risorse disponibili. Ogni lavoro è stato effettuato con l'approvazione e la supervisione delle Soprintendenze ai Beni Architettonici, Artistici e Librari.

Rappresenta il nucleo più antico e prezioso della Quadreria, imponendosi nella prima sala per importanza storica e bellezza, una “**Madonna con il Bambino**”, eseguita su tavola, databile all'ultimo decennio del XV secolo ed assegnabile all'ambito leonardesco nella figura del pittore **Bernardino de' Conti**.



Ai primi del XVII secolo si assegna un piccolo dipinto a soggetto di San Carlo ma il secolo è rappresentato anche da una coppia di dipinti a soggetto delle “Sibille” e da scene della vita di santi, quadri di forte suggestione cromatica come “Le tentazioni di Sant’Antonio”. A fine secolo si pongono due tele di Scuola Francese che illustrano scene bibliche: “Mosè salvato dalle acque” in un paesaggio fluviale e “Tobiolo e l’Angelo” in un affascinante bosco al chiaro di luna. Il periodo Neoclassico costituisce l'altra eccellenza della Collezione Crivelli che già conta la **grandissima tela di Giuseppe Bossi** “Edipo cieco che incontra le Figlie” esposta nel salone della Biblioteca e le due tele di Agostino Comerio “Maddalena penitente” e “Andromeda allo scoglio” esposte nell’atrio della Villa. Nella seconda sala, sopra una consolle laccata e dorata, troviamo una tavola monocroma di Scuola Lombarda a soggetto di una figura femminile che abbraccia un’urna accanto a Cupido con la fiaccola spenta, opera di bella eleganza formale. A fianco, un bozzetto assegnato ancora a Giuseppe Bossi, a soggetto del “Giudizio di una adultera nel Tempio”, di alta qualità pittorica. Nella stessa sala opere di copisti ottocenteschi da originali del Cinquecento, un San Giovanni evangelista e un Cristo con globo crucifero.



(Giuseppe Bossi, *Incontro di edipo cieco con le figlie*, 1805)

Nell'ultima sala, insieme con quattro dipinti di paesaggio, opere giovanili di **Filippo Carcano**, è esposto un folto nucleo di stampe di grandi formati, incisioni di traduzione di celebri dipinti da parte di grandi acquafortisti italiani ed europei tra Seicento e Ottocento. Spiccano su tutte "Le nozze di Bacco e Arianna" di Guido Reni incise da Giovan Battista Bolognini, la "Pesca miracolosa" di Rubens incisa da Adam Schelte Bolswert e il "Trionfo di Venezia" del Veronese inciso da Valentin Lefebvre. Chiude il ritratto di Alessandro Manzoni inciso da Luigi Ceroni dal celebre dipinto di Hayez. Tra le sculture è esposta una copia dal gesso originale della statua di Schiller di Bertel Thorvaldsen. Nelle sale hanno trovato posto alcuni dei mobili dell'antica dimora Crivelli anch'essi restaurati.

Una elegante hall con gigantografie dell'antica dimora Crivelli accoglie i visitatori. Sono disponibili una Guida breve con **testo quadrilingue** (le traduzioni sono a cura degli studenti dell'Istituto Nizzola) e un Catalogo a cura di Alberto Crespi che censisce l'intero patrimonio della Quadreria. L'allestimento della Quadreria Crivelli ha infatti tra gli obiettivi quello di coinvolgere gli alunni delle scuole in un progetto didattico, in collaborazione con bibliotecari e insegnanti. E a tale scopo una sala laboratorio è stata loro dedicata.

*"Quale Assessore alla Cultura dell'Amministrazione presieduta del Sindaco Villa - ha dichiarato l'Architetto Italo Mazza - sono orgoglioso oggi di presentare l'istituzione della Raccolta museale QUADRERIA CRIVELLI, uno tra i più importanti obiettivi posti dall'Amministrazione comunale nell'ambito della diffusione della cultura. Un'azione di recupero e di raccolta dei beni di interesse artistico e di forte richiamo turistico e la conseguente istituzionalizzazione di un'attività di esposizione e di divulgazione degli stessi".*

*"La Raccolta museale - continua Mazza - è frutto di un lavoro di squadra che ci ha impegnati in questi cinque anni di mandato, e che finalmente giunge a compimento con l'importante gratifica della targa che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ci ha voluto onorare. Ho voluto fortemente la realizzazione di questa Raccolta museale che mi auguro diventi centro di propulsione culturale, promuovendo ed indirizzando un'intensa attività dai risvolti positivi per la nostra comunità organizzando incontri artistici, corrispondendo ad istanze di tipo didattico e di animazione culturale in collaborazione magari con altre realtà museali, stimolando le economie locali e ponendosi come punto di riferimento nel territorio per lo sviluppo di programmazioni sulla storia locale e la sua arte".*

L'intento è quello di recuperare, con la memoria storica, il rispetto e l'attaccamento al territorio, risorse essenziali per la crescita della Comunità tutta. Anche il **Sindaco** si dichiara *"molto soddisfatto di questo risultato che premia un bel lavoro di squadra sia per la parte tecnica sia per lo spessore culturale di questo progetto curato in ogni dettaglio da validi professionisti sotto la supervisione del nostro Assessore"*.

